

Meteo Veneto: maggio 2025 piovoso con temperature nella media

Il mese è risultato, rispetto alla norma, complessivamente più piovoso e con temperature prossime o leggermente inferiori specie nei valori massimi, anche se non sono mancate alcune giornate di caldo dal sapore quasi estivo a inizio e a fine mese. Frequenti gli episodi di instabilità in maggio, si segnalano le giornate dal 5 al 9, dal 12 al 15, dal 20 al 23 e 27-28; in particolare l'episodio perturbato del 22 colpisce con temporali anche intensi e precipitazioni abbondanti soprattutto la fascia prealpina/pedemontana e l'alta pianura tra vicentino, alta padovana e trevigiano.



Lussureggiante paesaggio della Lessinia (VR) indicativo di un mese di maggio piuttosto piovoso

Andamento meteorologico osservato

Nel mese le frequenti circolazioni cicloniche hanno mantenuto spesso condizioni di tempo variabile con diversi passaggi perturbati accompagnati da precipitazioni risultate talora anche abbondanti e a carattere di rovescio e temporale. Solo in occasione di temporanee affermazioni di promontori di alta pressione, le temperature hanno raggiunto e talvolta anche superato i valori normali, in particolare nei primissimi giorni e negli ultimi giorni del mese, mentre per il resto i valori termici sono spesso scesi sotto la norma, specie nelle massime diurne.

A inizio mese, fino al **4**, continua l'azione del promontorio di alta pressione di origine nord africana che garantisce tempo in prevalenza stabile e temperature di stampo estivo in particolare tra l'1 e il 2 quando su gran parte della pianura interna si sfiorano i 30 °C di massima. Successivamente il campo di alta pressione inizia a cedere a partire da nord e dal giorno 4 la regione comincia ad essere interessata da un flusso ciclonico di aria via via più fresca e instabile associata ad un sistema depressionario che dalla Scandinavia si allunga verso la Francia e la Spagna. Tra il **5** e il **9** il tempo rimane in prevalenza instabile o a tratti perturbato con temperature in marcato calo rispetto ai primi giorni del mese e frequenti precipitazioni con rovesci e temporali, in particolare tra il 5 e il 7 quando risultano anche intensi e con quantitativi localmente abbondanti. Tra il **10** e il **14** la temporanea ripresa di un debole promontorio sull'Italia mantiene condizioni di tempo in prevalenza soleggiato con temperature in ripresa, salvo tratti

di variabilità in montagna con qualche rovescio e temporale domenica **11** e una fase di instabilità più marcata nel pomeriggio del **12** con rovesci e temporali sparsi che dalle zone montane scendono verso la pianura, con fenomeni localmente intensi (forti rovesci e locali grandinate specie nel Padovano). Dal **15** la discesa di masse d'aria più fresche associate a una depressione sull'Europa nord-orientale provoca, dopo il passaggio di una breve fase di instabilità con rovesci e temporali sparsi, delle giornate in prevalenza soleggiate e dal cielo terso o a tratti irregolarmente nuvoloso con temperature inizialmente un po' sotto media specie il **15 e 16**, poi in graduale ripresa anche se ancora abbastanza fresche al mattino e miti durante il giorno. Dal **20** e fino a parte del **23** l'ingresso da nord-ovest di alcune saccature favoriscono condizioni di variabilità/instabilità con rovesci/temporali sparsi e una fase maggiormente perturbata e fresca il **22**. In seguito e fino a fine mese giornate soleggiate si alternano ad altre più variabili e a tratti instabili per il passaggio di alcuni impulsi da nord-ovest accompagnati da precipitazioni sparse specie il **27-28** e con temperature che da valori leggermente sotto media tendono rapidamente a risalire negli ultimi giorni del mese grazie all'espansione dal Mediterraneo occidentale di un promontorio di alta pressione.

Il maltempo di giovedì 22

Il transito sul nord Italia di una saccatura di aria fredda in quota proveniente dalla Francia e associata ad un ampio sistema depressionario centrato sulla Scandinavia, provoca nella giornata di giovedì 22 delle fasi di tempo instabile/perturbato sulla regione con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale, più frequenti e consistenti sulle zone centro-settentrionali della regione e con fenomeni anche intensi soprattutto in termini di rovesci e raffiche di vento.

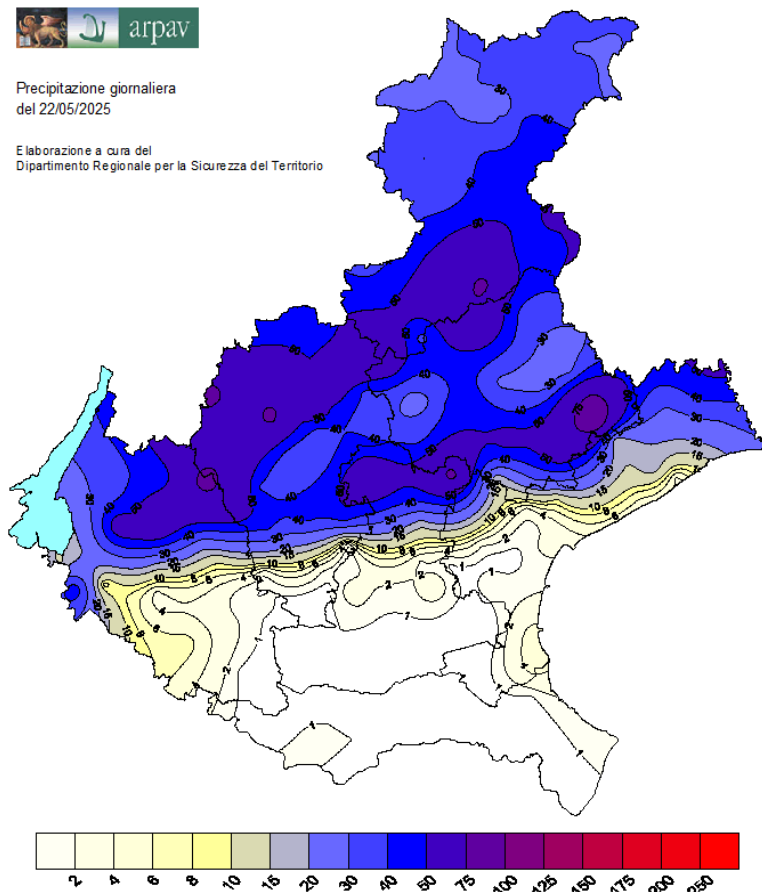
Un primo passaggio perturbato si registra al primo mattino con dei sistemi temporaleschi che attraversano da ovest verso est una fascia compresa tra la Pedemontana e l'alta pianura, accompagnati da forti rovesci che in alcuni casi assumono caratteristiche di nubifragio come rilevati dalle stazioni di:

- **Grantorto – PD**: 40.2 mm/30min di cui 29.6 mm/15min
- **Trebaseleghe – PD**: 46 mm/30min, di cui 31.8 mm/15min (record di intensità per questa stazione attiva dal 1992)
- **Ponte di Piave – TV**: 45.2 mm/30min e 60 mm/1ora (record di intensità per questa stazione attiva dal 1992).

Una seconda fase perturbata si registra nel pomeriggio con nuove celle temporalesche sparse che interessano soprattutto le zone centro-settentrionali della regione. In alcuni casi si osservano dei sistemi temporaleschi più intensi e organizzati che attraversano da ovest verso est la fascia compresa tra Prealpi e Pedemontana, in particolare tra vicentino e trevigiano/basso bellunese dove tra le 15 e le 18 circa assumono a tratti caratteristiche di forte intensità seppur in movimento piuttosto veloce.

Precipitazione giornaliera
del 22/05/2025

Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

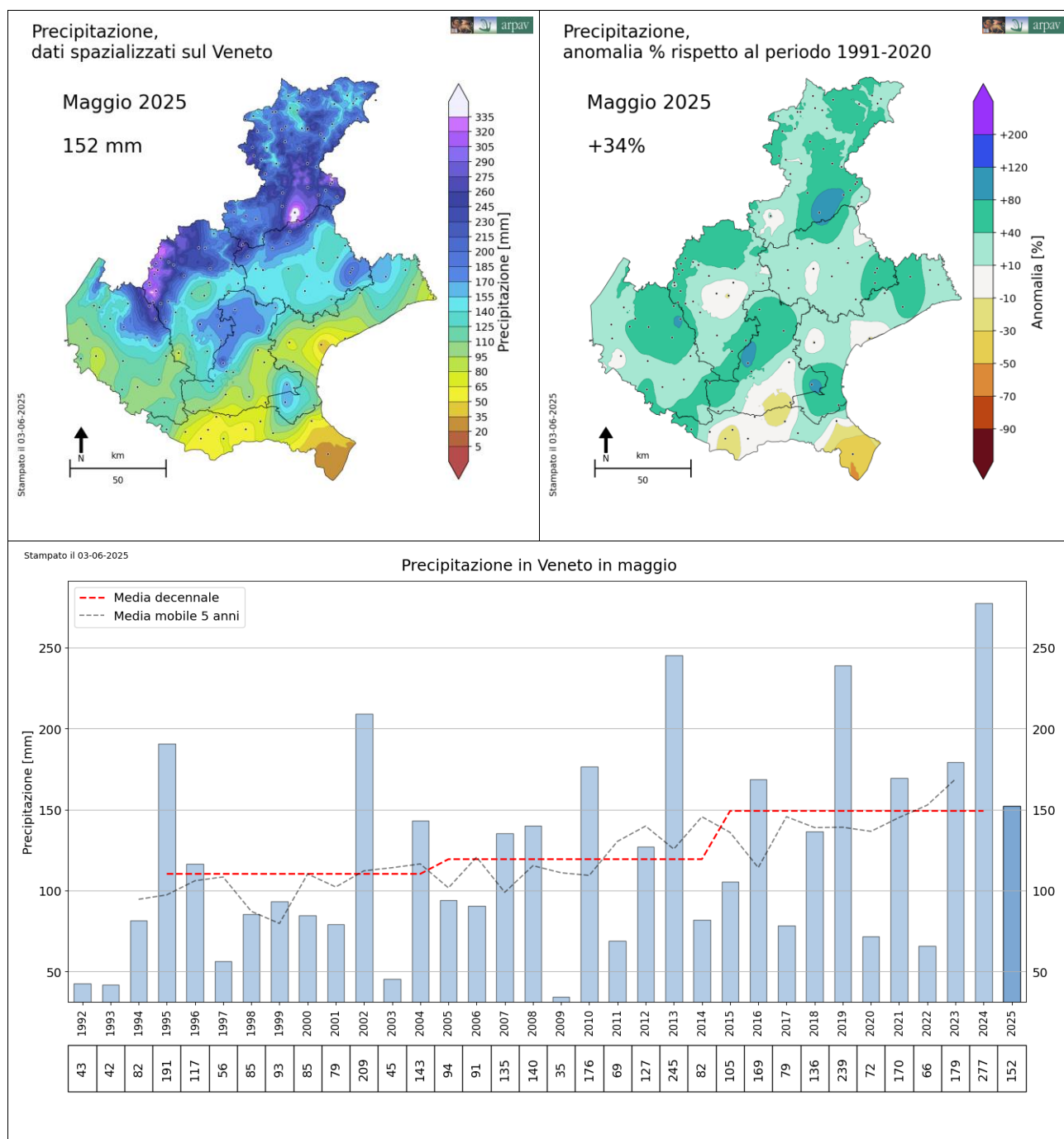


Stazione	mm
Ponte di Piave	97.4
Oderzo	86.4
Contra' Doppio (Posina)	83.2
Trebaseleghe	81
San Bortolo	80.6
Sant'Antonio Tortal	79.8
Monte Summano	79.2
Crespadoro	77.2
Lusiana	76.6
Follina	75.4
Rifugio la Guardia (Recoaro Terme)	72.8
Valpore (Seren del Grappa)	70.6
Valli del Pasubio	69.4
Passo Santa Caterina (Valdagno)	69.2
Passo Xomo (Posina)	69
Molini (Laghi)	68.8
Grezzana	67.6
Recoaro Mille	67
San Giovanni Ilarione	66.2
Astico a Pedescala	65.2
Brustole' (Velo d'Astico)	64.6
Monticano a Gorgo al Monticano	64.6
Turcati (Recoaro Terme)	64.6
Grantorto	64.4
Staro (Valli del Pasubio)	63.5
Valstagna	61.2
Valdagno	60.8
San Pietro in Cariano	60.6
Roncade	60.4

Precipitazioni totali (mm) registrate giovedì 22 sulla regione. I quantitativi massimi risultano abbondanti (>60 mm) lungo la fascia prealpina/pedemontana e localmente sull'alta pianura tra le province di Vicenza, Padova e Treviso

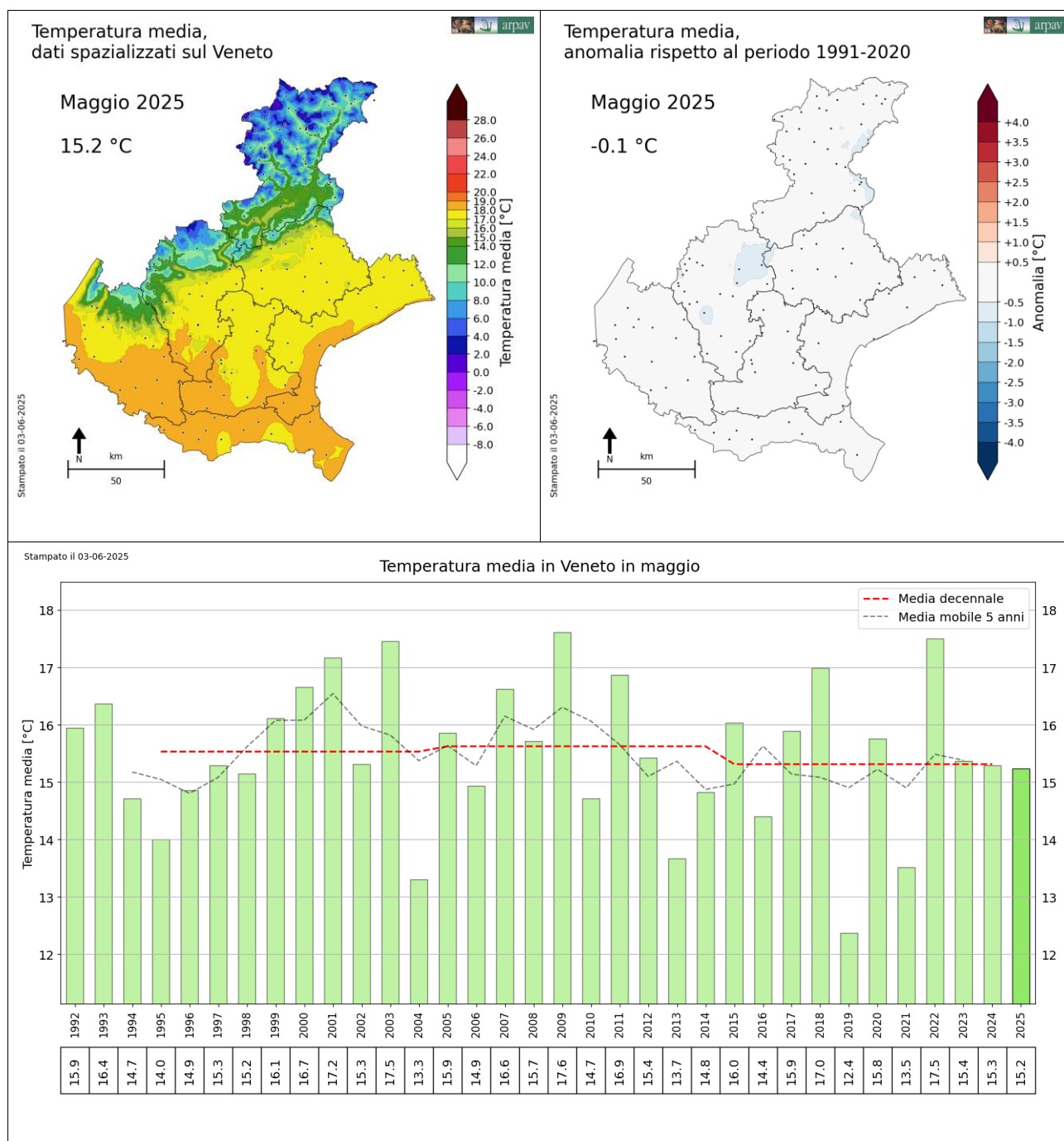
Precipitazioni

A livello regionale, maggio 2025 risulta più piovoso della norma, con uno scarto del +34% rispetto alla media del trentennio 1991-2020, al decimo posto tra i più piovosi dal 1992. Le precipitazioni, tuttavia, sono risultate distribuite in modo disomogeneo sul territorio veneto, soprattutto in pianura, a causa dei primi episodi temporaleschi della stagione. Le aree con maggiore piovosità sono risultate la fascia montana, l'alto padovano, la costa meridionale e l'estrema pianura orientale. Alcune località hanno registrato anche il doppio della media, mentre altre hanno mostrato un deficit pluviometrico: come il Delta del Po, il centro del veneziano e il rodigino. Il grafico a barre non evidenzia trend statisticamente significativi negli ultimi trent'anni, ma le medie decennali indicano un incremento delle precipitazioni nel mese di maggio, in particolare nell'ultimo decennio. Rispetto a quest'ultimo periodo il mese di maggio 2025 risulta in linea con la media.



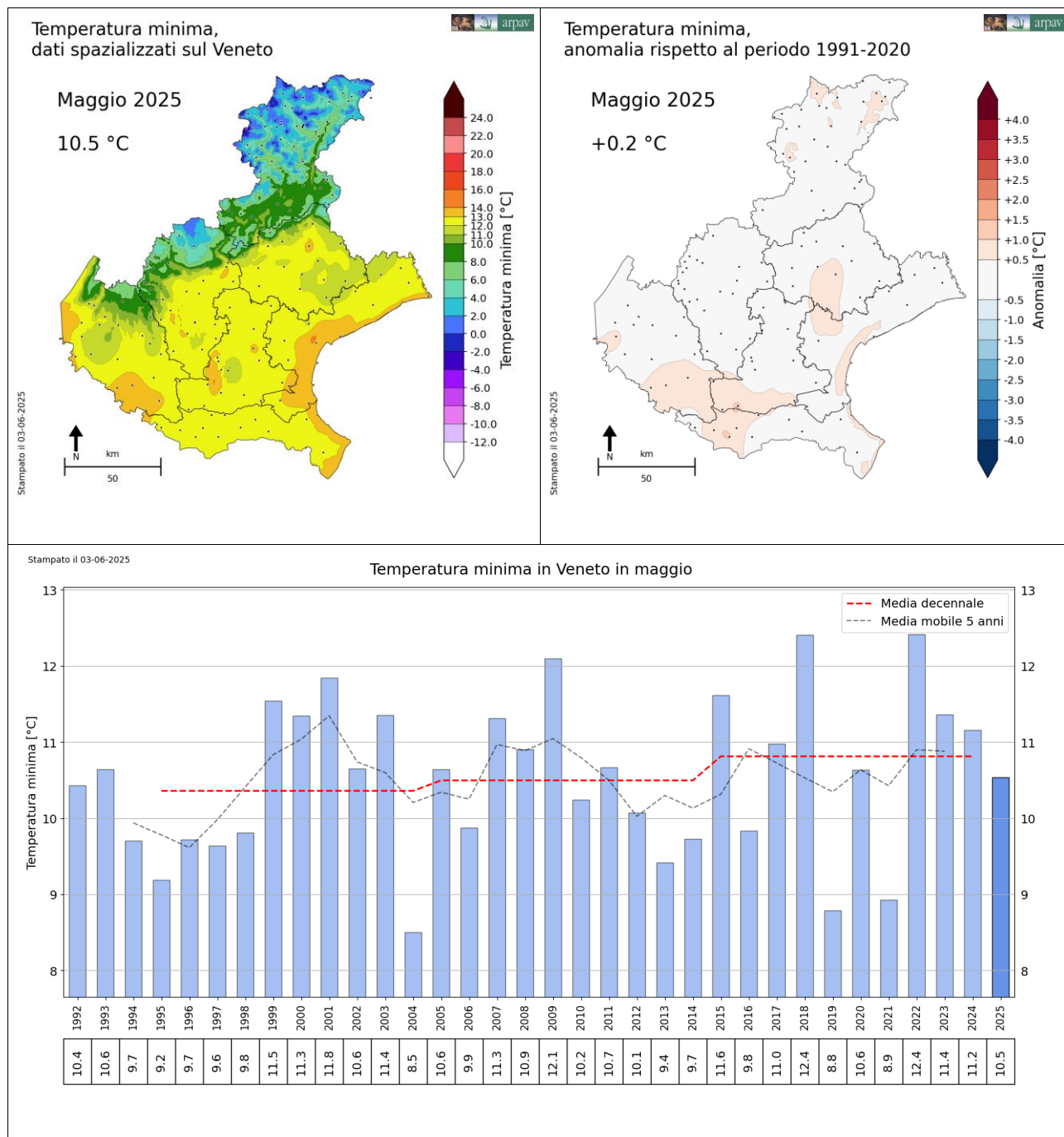
Temperatura media

La temperatura media di maggio 2025 è in linea con la media del trentennio di riferimento 1991-2020, nonostante i frequenti episodi perturbati accompagnati in alcuni casi anche dalla discesa di masse d'aria fredda dai quadranti settentrionali. Anche la percezione comune lo ha fatto sembrare un mese fresco, probabilmente influenzata dal riscaldamento globale a causa del quale risulta sempre più raro ritrovare un mese più fresco o anche prossimo ai valori medi del trentennio passato. Dal punto di vista delle temperature medie, il 2025 non si discosta dal valore degli scorsi 2 anni, e risulta in linea con la media dell'ultimo decennio. Il grafico a barre non evidenzia un trend delle temperature, la media decennale suggerisce una leggera flessione nell'ultimo periodo rispetto al ventennio precedente.

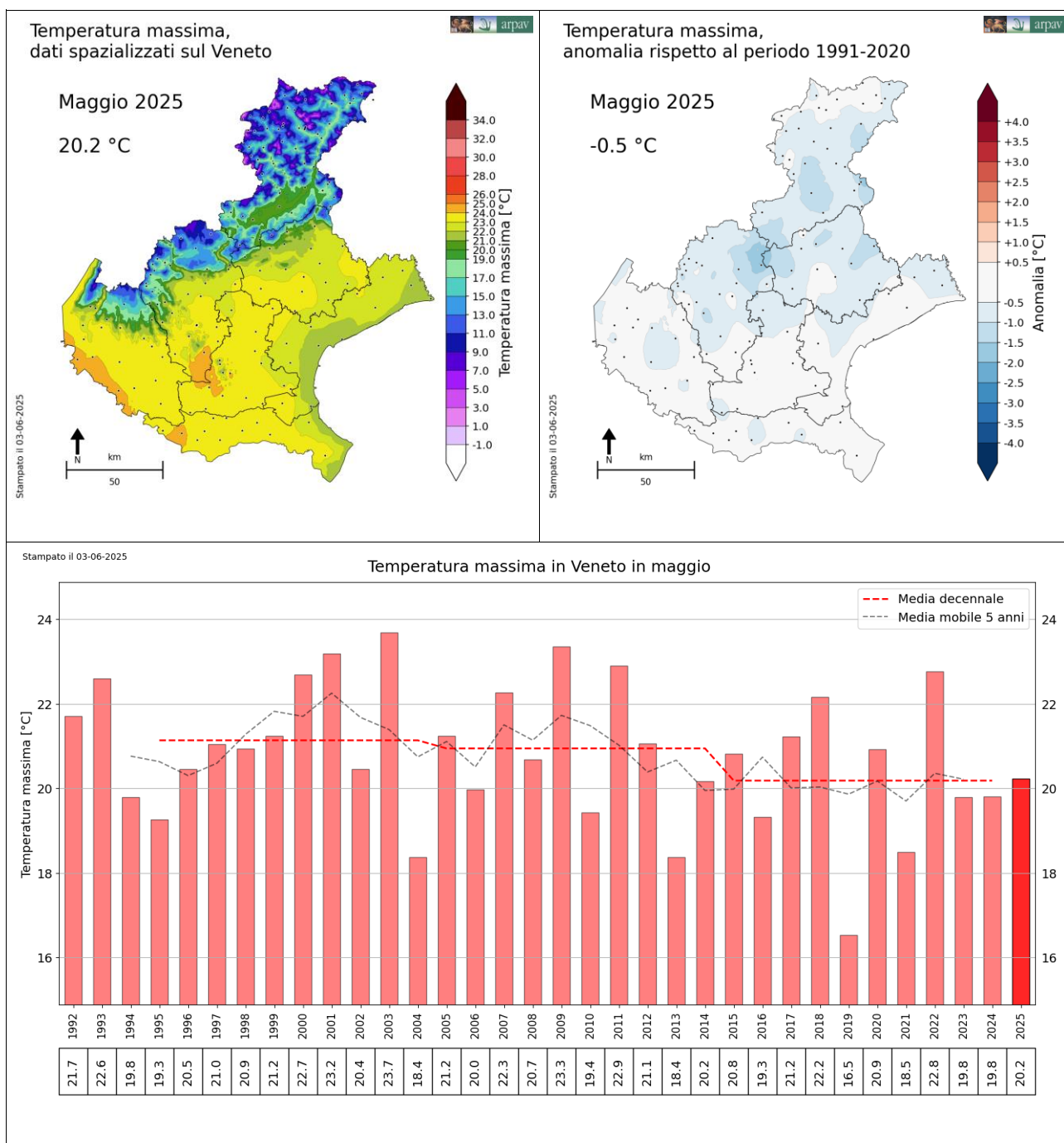


Temperature minime e massime

Anche le **temperature minime** sono risultate in linea con quelle del periodo 1991-2020, con uno scarto medio a livello regionale di appena $+0.2\text{ }^{\circ}\text{C}$ mentre rispetto alla media dell'ultimo decennio risulta leggermente più fresco. Il grafico a barre non evidenzia un trend statisticamente significativo per gli ultimi 30 anni, tuttavia ogni decennio è risultato leggermente più caldo rispetto al precedente.



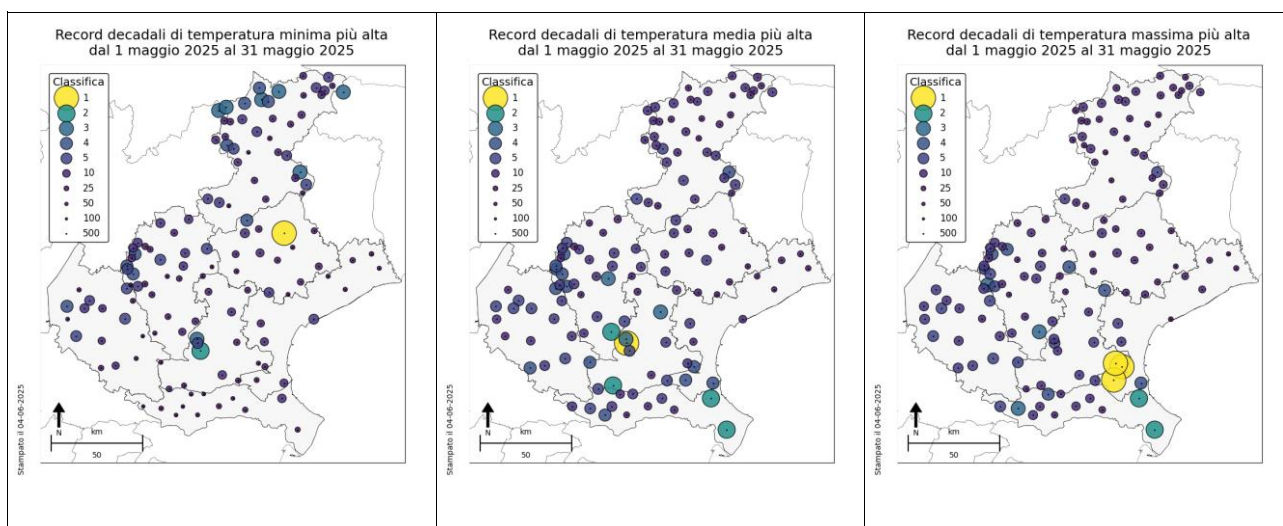
Le **temperature massime** sono risultate leggermente sotto la norma, con uno scarto medio a livello regionale di $-0.5\text{ }^{\circ}\text{C}$ e con anomalie negative più pronunciate sul Veneto centro-settentrionale (anche al di sotto di $-0.5\text{ }^{\circ}\text{C}$) e quasi nulle sul settore meridionale. Il diagramma a barre non mette in luce trend statisticamente significativi; la media mobile decennale evidenzia però una modesta flessione negli anni più recenti, alla quale il 2025 si allinea.



Record di temperatura in maggio

I record di temperatura giornaliera battuti durante il mese di maggio riguardano esclusivamente la fase di caldo nei primi giorni del mese mentre non si registrano record di freddo.

2 maggio: non sono molti i nuovi record decadali registrati nella fase calda di inizio mese. Si registrano temperature massime oltre 29 °C su Codevigo e Cavarzere (VE); una temperatura minima di 17.2 °C a Conegliano (TV) ed una media giornaliera di 22.2 °C a Teolo (PD).



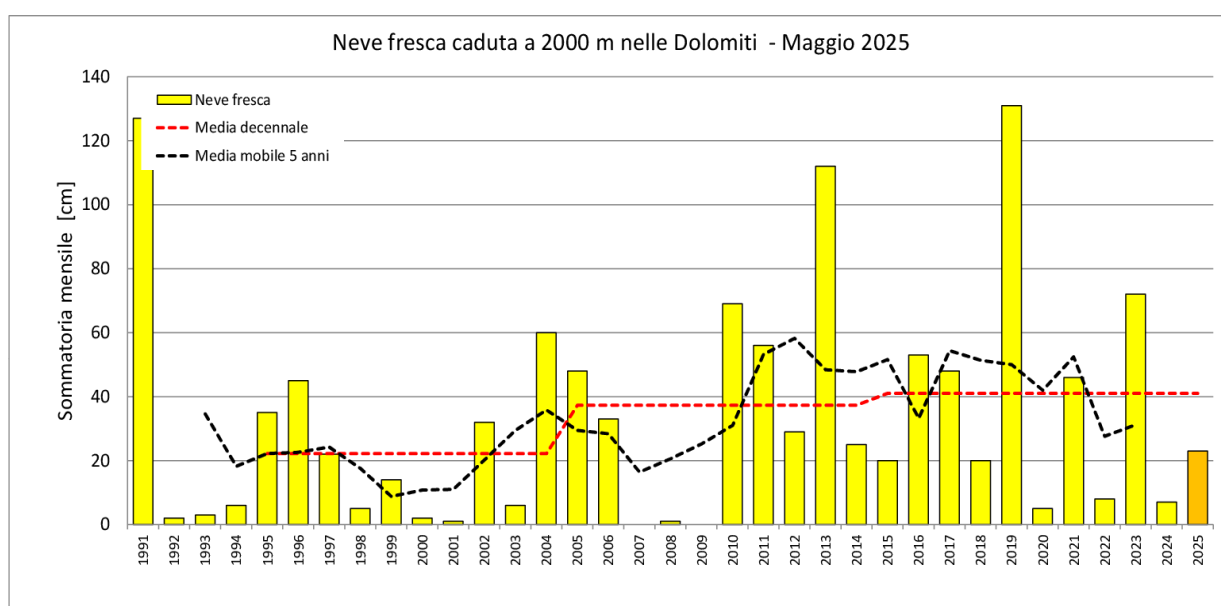
Classifica delle temperature (minime, medie e massime) registrate a maggio, con riferimento ai record decadi battuti all'interno delle tre decadi

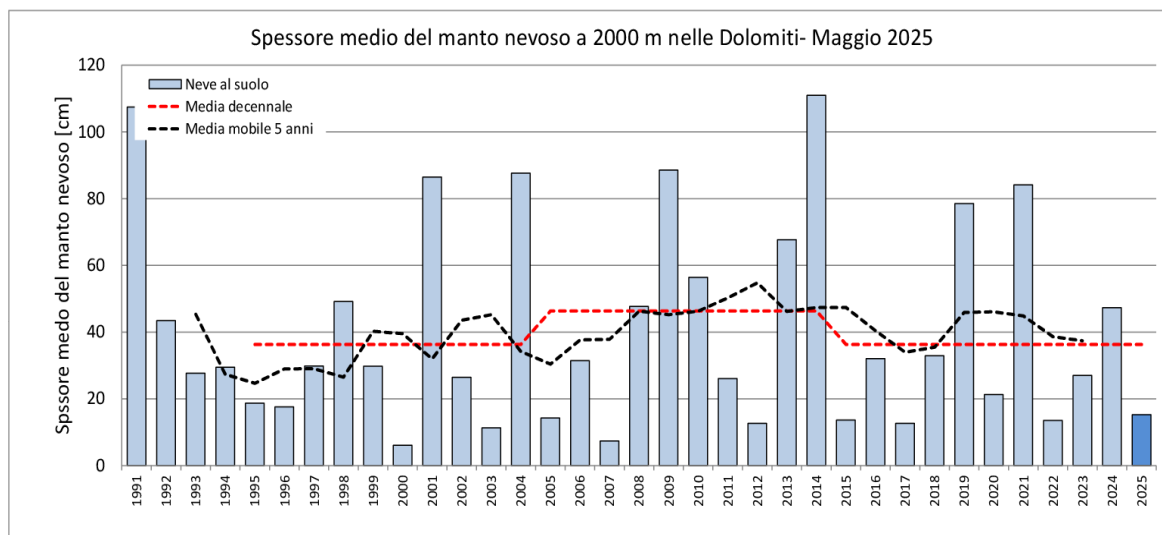
Manto nevoso

Nel mese di maggio sono state molte le giornate con pioggia sulla neve. Il limite neve/pioggia è stato prevalentemente oltre i 2200 m di quota con apporti di neve fresca significativi solo oltre i 2600 m (circa 100 cm di neve fresca). La neve è ricomparsa intorno ai 2000 metri in alcune occasioni (7, 8, 9, 20, 22 e 23 maggio), con poco più di 20 cm, valore nella media per il periodo.

Le temperature dell'aria nella norma con singole giornate molto miti, i frequenti episodi anche intensi di pioggia sulla neve, hanno favorito una importante ablazione del manto nevoso per tutto il mese con riduzione della copertura nevosa e scomparsa della neve su tutte le stazioni alle quote inferiori ai 2300 m di quota.

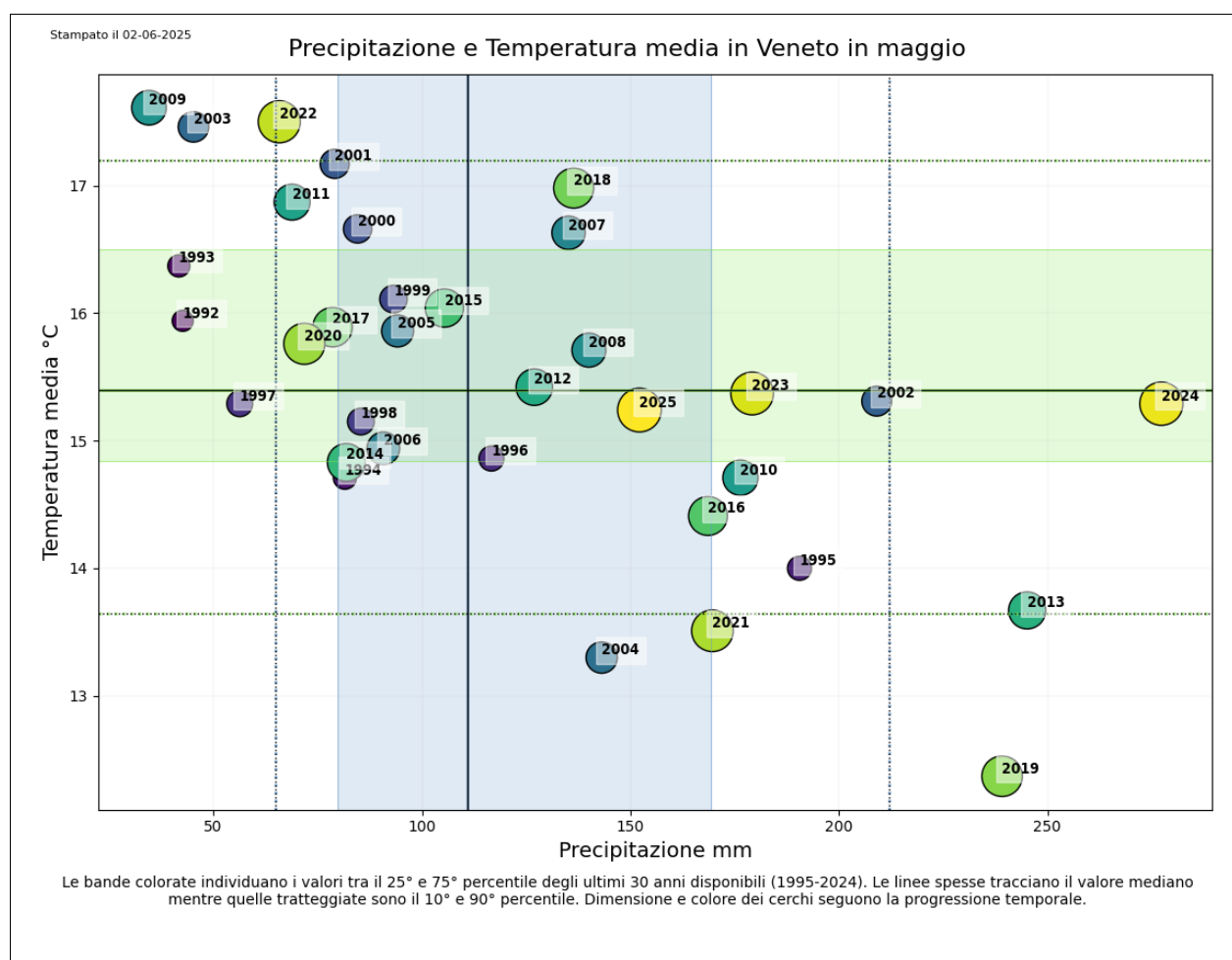
Di conseguenza, anche la risorsa idrica nivale (SWE) a fine mese è molto scarsa.





Sintesi termo-pluviometrica del mese

In sintesi, come si può desumere dal grafico a bolle che mette in relazione precipitazioni e temperatura media a livello regionale, maggio 2025 può essere descritto come un mese più piovoso della norma ed in media termica. Il valore medio di precipitazione si colloca comunque al di sotto del 75° percentile, mentre la temperatura media risulta vicina o di poco inferiore alla media degli ultimi 30 anni.



Teolo, 5 giugno 2025